



RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

DEL 26 APRILE 2012

PARTE ORDINARIA

1. *Bilancio di esercizio di Salvatore Ferragamo S.p.A. al 31 dicembre 2011. Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio. Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Ferragamo e relative relazioni.*

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del bilancio di esercizio di Salvatore Ferragamo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Il fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011" di Salvatore Ferragamo S.p.A., a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito Internet della Società, contiene l'illustrazione del progetto di bilancio separato di Salvatore Ferragamo S.p.A. e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, unitamente alla relazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"). Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione legale nonché le Relazioni del Collegio Sindacale sono messe a disposizione del pubblico insieme alla Relazione Finanziaria Annuale. Si rinvia pertanto a tali documenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 76.330.655,00. Rinviamo sul punto alla suddetta "Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011".

Vi proponiamo pertanto, di destinare l'utile netto 2011 pari a Euro 76.330.655,00 nel modo seguente:

- agli Azionisti un dividendo lordo di Euro 0,28 per ciascuna delle 168.410.000 azioni, per un totale complessivo pari a Euro 47.154.800;
- a Riserva Straordinaria il residuo di Euro 29.175.855.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dell'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 in ogni loro parte e risultanza;
2. di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 76.330.655,00 come segue:
 - per Euro 47.154.800 a distribuzione di dividendi;
 - per Euro 29.175.855 a Riserva Straordinaria;
3. di distribuire un dividendo pari ad Euro 0,28 lordo da imposte a tutte le azioni ordinarie aventi diritto (n. 168.410.000) per complessivi massimi Euro 47.154.800;
4. di fissare, quale data di stacco della cedola n. 1, il giorno 21/5/2012 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 24/05/2011.

15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ferruccio Ferragamo

2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

L'Assemblea è chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, venendo oggi a scadenza gli amministratori in carica, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010, ad eccezione del consigliere Peter K. Woo, nominato dall'Assemblea dei soci del 25 febbraio 2011 ed in carica dal 2 marzo 2011, e i consiglieri Umberto Tombari, Marzio Saà e Piero Antinori, nominati, rispettivamente dall'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2011 e del 28 aprile 2011 ed in carica dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ossia dal 29 giugno 2011.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio, al fine di garantire una composizione dell'organo amministrativo adeguata alla dimensione aziendale e alla complessità delle attività svolte, propone di determinare la composizione del consiglio in un numero di amministratori non inferiore a 10 (dieci) e non superiore a 12 (dodici).

Il Consiglio, al fine di assicurare continuità alla gestione della Società, propone di fissare la durata in carica degli Amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

Ai sensi del suddetto art. 20 dello Statuto Sociale, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile *pro tempore* e dallo Statuto. Un numero di amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalle disposizioni di legge applicabile deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF").

Sempre ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, in ordine progressivo, in misura non superiore a quelli da eleggere.

Ai sensi della delibera Consob n. 18083 del 25 gennaio 2012 hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2% del capitale sociale.

Ogni Azionista, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo, aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le

società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, in caso di violazione delle previsioni di cui sopra non si tiene conto della posizione del socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, e quindi entro il 1° aprile 2012 (da intendersi prorogato al 2 aprile 2012, primo giorno successivo non festivo). Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste; (b) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica; (c) le dichiarazioni di indipendenza rilasciate ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; (d) il *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle previsioni normative e statutarie applicabili si considerano come non presentate.

Le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. almeno 21 (ventuno) giorni prima dell'Assemblea, e quindi entro il 5 aprile 2012.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero dei componenti del Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti in tali limiti numerici i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo a) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa. A tale fine non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, terzo comma, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla normativa applicabile in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui

alla lettera a) che precede, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo prescritto dalla normativa applicabile. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, nel caso in cui venga presentata un'unica lista risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista, comunque salvaguardando la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero complessivo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente. Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra previsto.

Con riferimento al compenso dei componenti dell'organo amministrativo si ricorda che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'Assemblea all'atto della nomina. Ai sensi dello stesso art. 27 dello Statuto Sociale, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari incarichi, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In relazione alle proposte del Consiglio di Amministrazione di cui sopra, l'Assemblea è perciò chiamata:

- ad approvare la proposta di determinare la composizione del consiglio da nominare in un numero di amministratori non inferiore a 10 (dieci) e non superiore a 12 (dodici);
- ad approvare la proposta di fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014;
- a nominare, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste presentate dagli aventi diritto;
- ad approvare una delle proposte che saranno presentate in Assemblea con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti dell'organo amministrativo.

15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ferruccio Ferragamo

3. Consultazione sulla Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone alla Vostra approvazione la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società per l'anno 2012 illustrata nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 12 marzo 2012, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 come successivamente modificato (il "TUF") e dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"). Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito Internet della Società. Alla stessa pertanto si rinvia.

* * *

Alla luce di quanto precede sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 12 marzo 2012, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti

delibera

in senso favorevole / contrario sulla politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2012 e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, come illustrate nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione".

15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ferruccio Ferragamo

4. *Approvazione ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/1998 del Piano di Stock Grant 2012 per il triennio 2012-2014 concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 500.000 azioni ordinarie della Società a favore del top management del Gruppo Ferragamo.*

5. *Istituzione di una apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale riservato al top management del Gruppo Ferragamo, secondo il Piano di Stock Grant 2012 di cui al punto 4 all'ordine del giorno.*

Signori Azionisti,

si richiamano alla Vostra attenzione le proposte di delibera sottoposte all'esame dell'Assemblea Ordinaria di seguito illustrate derivanti dall'adozione del sistema di incentivazione del *top management* del Gruppo Ferragamo, di cui al punto 4 all'ordine del giorno dell'odierna adunanza, che prevede l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014.

Punto n. 4 all'ordine del giorno

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società a favore di top manager del Gruppo Ferragamo, su proposta del Comitato Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2012 o più brevemente il Piano) con le caratteristiche di seguito descritte.

Finalità del Piano

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione delle risorse chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società idonei a (i) allineare l'interesse dei *top manager* beneficiari del Piano con quello degli azionisti, (ii) migliorare le performance di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, (iii) creare valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

Destinatari del Piano

I destinatari del Piano saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, tra i *top manager* dipendenti della Società o di una delle società dalla stessa controllate che ricoprono funzioni chiave all'interno del Gruppo Ferragamo e con significativo impatto sulla creazione di valore per la Società e gli azionisti.

Oggetto del Piano

Il Piano prevede un unico ciclo di assegnazione ai beneficiari del Piano stesso di diritti a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014.

Modalità e clausole di attuazione del Piano

Il Piano prevede che l'attribuzione gratuita delle azioni sia condizionata (i) al conseguimento di specifici obiettivi di performance; nonché (ii) alla circostanza che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere tra il beneficiario e la Società o una delle società controllate un rapporto di lavoro subordinato.

Gli obiettivi di performance di cui al punto (i) sono costituiti da:

- la crescita del fatturato rispetto ad un gruppo di peers
- il Total Shareholder Return rispetto ad un gruppo di peers .

Le azioni a servizio del Piano saranno rivenienti da un apposito aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea Straordinaria (punto 6 all'ordine del giorno).

Le azioni che saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione al termine del triennio 2012-2013-2014 e subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance, costituiranno oggetto di un unico aumento di capitale.

Secondo quanto previsto dai principi contabili applicabili la rilevazione del costo ed il correlato incremento patrimoniale conseguenti alla realizzazione del Piano di Stock Grant 2012 sarà effettuata a seguito dell'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei beneficiari e del numero di azioni effettivamente assegnate. Sulla base di una stima del tutto preliminare condotta con l'applicazione dei medesimi criteri di valutazione che saranno utilizzati nel seguito per la rilevazione contabile l'impatto complessivo del Piano di Stock Grant 2012 alla data odierna risulterebbe pari a circa Euro 5.225.000,00.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito al Piano, si rinvia all'allegato Documento Informativo redatto in conformità all'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 in materia di Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del D.Lgs. n. 58/98 (il **TUF**).

Punto n. 5 all'ordine del giorno

Si rende altresì necessario provvedere fin d ora all istituzione di un apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del Piano, denominata Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012 , per un importo di Euro 50.000, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da utili indivisi , che il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella Riserva Straordinaria .

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione dà atto che, sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, l ammontare della Riserva Straordinaria è pari ad Euro 36.686.727,00 e che la consistenza patrimoniale della Società è tale da non intaccare la suddetta Riserva.

Fermo restando che la citata situazione contabile è accompagnata dalla dovuta attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell articolo 154-bis, comma 5 del TUF, il Consiglio ha peraltro ritenuto opportuno richiedere in merito apposito parere al Collegio Sindacale. Quest ultimo documento sarà messo a disposizione in tempo utile affinché gli Azionisti possano prenderne visione durante i lavori dell Assemblea.

Di conseguenza:

- in virtù della delibera assembleare in proposta, si provvederà ad alimentare la Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012 decrementando di Euro 50.000,00 la Riserva Straordinaria . La Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012 sarà vincolata all esecuzione dell aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant 2012, e, fatti salvi gli obblighi di legge, potrà essere utilizzata solo a copertura di perdite che dovessero risultare dai bilanci di esercizio tempo per tempo approvati;
- alla data di attribuzione delle azioni del Piano subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014, si provvederà, in conformità con l apposita delibera consiliare di attribuzione delle azioni e previo accertamento, sulla base dell ultimo bilancio e/o situazione contabile infrannuale approvata alla suddetta data, dell effettiva consistenza della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012 , ad incrementare il capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni che verranno eventualmente emesse, decrementando dello stesso ammontare la Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012 .

* * * *

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

L Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- visto il documento informativo illustrativo del Piano di Stock Grant 2012 messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile;
- visto il parere del Collegio Sindacale in merito alla consistenza patrimoniale della Società,

delibera

- 1) di approvare il Piano di Stock Grant per il triennio 2012-2013-2014, concernente l'assegnazione in favore del *top management* del Gruppo Ferragamo del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014 ed avente le caratteristiche descritte, in dettaglio, nel Documento Informativo redatto in conformità all'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 in materia di Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF;
- 2) di provvedere fin d'ora all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del predetto Piano di Stock Grant 2012, denominata Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012, per un importo di Euro 50.000,00, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da utili indivisi, individuata nella Riserva Straordinaria;
- 3) conseguentemente, di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano di Stock Grant 2012, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato. A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione potrà, sentito il Comitato per la Remunerazione, con facoltà di subdelega, (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i beneficiari dello stesso; (iii) determinare il numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società da assegnare a ciascun beneficiario; (iv) determinare i parametri in base ai quali il Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance, potrà comunque procedere ad una attribuzione parziale delle azioni ai beneficiari; (v) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano.

15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ferruccio Ferragamo

Allegato:

- Documento Informativo relativo al Piano di Stock Grant 2012

PARTE STRAORDINARIA

6. *Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, in via scindibile, per massimi nominali Euro 50.000,00 corrispondenti a un numero massimo di 500.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, al servizio del Piano di Stock Grant 2012 a favore del top management del Gruppo Ferragamo, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in un'unica tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili, come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria di cui al punto 5. Conferimento al Consiglio di Amministrazione dei poteri relativi all'emissione delle nuove azioni della Società.*

7. *Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale conseguente all'approvazione dell'aumento del capitale sociale di cui al punto 6. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

si richiamano alla Vostra attenzione le proposte di delibera sottoposte all'esame dell'Assemblea Straordinaria di seguito illustrate derivanti dall'adozione del sistema di incentivazione del *top management* del Gruppo Ferragamo di cui al punto 4 all'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Al riguardo, è stata proposta all'odierna Assemblea Ordinaria di approvare il Piano di Stock Grant 2012, concernente l'assegnazione in favore del *top management* del Gruppo Ferragamo del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014.

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano di Stock Grant 2012 sono da individuarsi nell'incentivazione delle risorse chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società, idonei a (i) allineare l'interesse dei *top manager* beneficiari del Piano con quello degli azionisti, (ii) migliorare le performance di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, (iii) creare valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

I termini e le condizioni del Piano sono dettagliatamente illustrati nell'apposito documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, cui si rinvia.

Alla luce delle caratteristiche del Piano di Stock Grant 2012, il Consiglio di Amministrazione ha identificato quale strumento prioritario per dare esecuzione allo stesso l'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale la Società può emettere le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dal suddetto articolo 2349 del Codice Civile.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta sottoposta all'odierna Assemblea Straordinaria volta all'approvazione dell'aumento gratuito del capitale sociale al servizio del Piano di Stock Grant 2012, in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 50.000,00 corrispondente a massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2012, la cui costituzione, per un ammontare pari a Euro 50.000,00, è proposta all'odierna Assemblea ordinaria (punto 5 all'ordine del giorno).

Le azioni oggetto dell'aumento gratuito del capitale sociale avranno godimento regolare e saranno emesse in un'unica tranche successivamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance prevista al termine del triennio 2012-2013-2014.

Qualora, subordinatamente al raggiungimento dei suddetti obiettivi, siano emesse tutte le massime n. 500.000 azioni ordinarie oggetto del Piano di Stock Grant 2012, le azioni di nuova emissione saranno pari allo 0,30 % del capitale sociale.

Si precisa che le modifiche statutarie proposte all'odierna Assemblea Straordinaria non comportano la ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'articolo 2437 del Codice Civile.

* * * *

Ciò premesso, nel presupposto che l'Assemblea Ordinaria abbia approvato l'adozione del Piano di Stock Grant 2012, nonché l'istituzione di un'apposita riserva di utili vincolata a servizio del Piano stesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. riunita in sede straordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- viste le delibere testé assunte dall'Assemblea Ordinaria,

delibera

a) di approvare un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile e dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, in via scindibile per massimi nominali Euro 50.000,00 corrispondenti a un numero massimo di n. 500.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, a servizio del Piano di Stock Grant 2012 a favore del *top management* del Gruppo Ferragamo (come identificato dal Piano stesso) approvato dall'Assemblea Ordinaria. Tale aumento di capitale, in conformità con il Piano di Stock Grant 2012, verrà eseguito in un'unica tranche al termine del triennio 2012-2013-2014

mediante utilizzo di un apposita riserva di patrimonio, per un importo di Euro 50.000,00, prelevato da altre riserve di patrimonio libere alimentate da utili indivisi, come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria di cui al punto 5 all'ordine del giorno dell'odierna adunanza;

c) di approvare le proposte di modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale correlate all'approvazione del summenzionato aumento gratuito del capitale sociale (come da prospetto allegato alla presente Relazione sub A);

d) conseguentemente, di delegare al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione, in un'unica tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano di Stock Grant 2012, delle nuove azioni a servizio del Piano stesso, nonché quella di apportare le correlate modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa pro-tempore vigente;

e) di conferire infine al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra, anche introducendo nelle stesse eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza delle deliberazioni medesime) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario.

15 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ferruccio Ferragamo

Allegato:

- Proposte di modifica articolo 5 dello Statuto Sociale

Testo Vigente	TESTO PROPOSTO <i>con evidenza delle modifiche</i>
<p align="center">Art.icolo 5</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 16.841.000,00 (sedecimilionioottocentoquarantunomila virgola zero zero) diviso in n. 168.410.000 (centosessantottomilioniquattrocentodiecimila) azioni da nominali Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna. Il capitale della società potrà essere aumentato, una o più volte, a pagamento, mediante conferimenti in denaro o in natura, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale delle riserve e/o altri fondi disponibili, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.</p>	<p align="center">Articolo 5</p> <p>1 - Il capitale sociale è di Euro 16.841.000,00 (sedecimilionioottocentoquarantunomila virgola zero zero) diviso in n. 168.410.000 (centosessantottomilioniquattrocentodiecimila) azioni da nominali Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna. Il capitale della società potrà essere aumentato, una o più volte, a pagamento, mediante conferimenti in denaro o in natura, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale delle riserve e/o altri fondi disponibili, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.</p>
<p>L'Assemblea straordinaria può deliberare di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti attestato in una apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.</p>	<p>L'Assemblea straordinaria può deliberare di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti attestato in una apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.</p>
<p>L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo di amministrazione in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da notaio.</p>	<p>L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo di amministrazione in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da notaio.</p>
<p>Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del Codice Civile.</p>	<p>Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del Codice Civile.</p>
<p>La Società, con delibera da assumersi da parte dell'Assemblea straordinaria, che ne disciplina nel dettaglio le caratteristiche, specificandone condizioni di emissione, diritti amministrativi e/o patrimoniali, sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni apportate, nonché modalità di trasferimento, circolazione e rimborso, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale dei soci.</p>	<p>La Società, con delibera da assumersi da parte dell'Assemblea straordinaria, che ne disciplina nel dettaglio le caratteristiche, specificandone condizioni di emissione, diritti amministrativi e/o patrimoniali, sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni apportate, nonché modalità di trasferimento, circolazione e rimborso, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale dei soci.</p>
<p>Il capitale sociale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.</p>	<p>Il capitale sociale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.</p>
	<p><i>In data 26 aprile 2012 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, un aumento gratuito del</i></p>

Testo Vigente	TESTO PROPOSTO <i>con evidenza delle modifiche</i>
	<p><i>capitale sociale in via scindibile per massimi nominali Euro 50.000,00 corrispondenti a un numero massimo di 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, a servizio del Piano di Stock Grant 2012 a favore del top management del Gruppo Ferragamo (come identificato dal Piano stesso) (di seguito il Piano di Stock Grant 2012) approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 26 aprile 2012. Tale aumento di capitale, in conformità con il Piano di Stock Grant 2012, verrà eseguito in un'unica tranche al termine del triennio 2012-2013-2014, mediante utilizzo di un'apposita riserva di patrimonio che viene sin d'ora costituita per un importo di Euro 50.000,00, prelevato da altre riserve di patrimonio libere alimentate da utili indivisi, ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative di volta in volta vigenti.</i></p>
	<p><i>Le azioni da emettere ai sensi del precedente paragrafo verranno assegnate nei termini e alle condizioni previsti dal Piano di Stock Grant 2012.</i></p>
	<p><i>Sono delegate al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e in particolare all'assegnazione e all'emissione delle nuove azioni a servizio del Piano di Stock Grant 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso, in conformità al regolamento attuativo approvato dal Consiglio medesimo, nonché la facoltà di apportare le conseguenti modifiche al presente articolo, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale.</i></p>
	<p><i>Trascorso il termine entro il quale l'aumento di capitale di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano di Stock Grant 2012, in conformità al regolamento attuativo approvato dal Consiglio di Amministrazione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle azioni emesse.</i></p>